

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 7 maggio 2018, n. 97

**L.R. 26.02.2008, n. 2 e D.G.R. 18.02.2013, n. 243. Riconoscimento Masserie Didattiche. Procedura per il riconoscimento e l'iscrizione nell'albo regionale delle masserie didattiche per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA).**

#### **IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

**VISTA** la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

**VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

**VISTO** l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, dalla quale emerge quanto segue:

- Visto il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, "Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Visto, in particolare, l'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 165 che ha previsto la possibilità di istituire i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);
- Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 e successive modificazioni, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera d), f), g), e), della legge 7 marzo 2003, n. 38";
- Visto, in particolare, l'articolo 14, comma 6, del citato decreto legislativo n. 99, che ha disciplinato specifiche modalità di istruttoria delle istanze relative all'esercizio dell'attività agricola da parte dei CAA;
- Visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 27 marzo 2008 "Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola";
- Visto il decreto legislativo 15 giugno 2008, n. 188 "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, "Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Vista la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 1039 del 20 dicembre 2011, pubblicata nel BURP n. 6 del 21/1/2012, avente ad oggetto "Criteri e modalità operative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei centri di assistenza Agricola (CAA), ai sensi del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e del decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 27 marzo 2008 e D.G.R. 3 marzo 2009, n. 260. Approvazione delle Direttive e Modulistica relative all'attività dei CAA nel territorio della Regione Puglia.";
- Visto l'art. 18 "Semplificazione degli adempimenti in agricoltura" della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38;
- Visto il decreto 9 febbraio 2012, n. 5 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo", denominato "Semplifica Italia", che ha previsto significative semplificazioni su una pluralità di procedure a adempimenti per cittadini e imprese;

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 18 febbraio 2013, n. 243 “Applicazione dell’art. 18 della Legge regionale n. 38/2011. Individuazione dei procedimenti di competenza dell’amministrazione regionale, degli Enti locali e degli Enti di società vigilate o partecipate della Regione per i quali è ammessa la presentazione di istanza per il tramite dei CAA ai sensi del D.Lgs. 99/2004, art. 14, comma 6, ed individuazione degli adempimenti istruttori”, pubblicata nel BURP 41 del 19/3/2013 e la successiva Deliberazione di modifica, in autotutela, n. 1106 dell’11/6/2013, pubblicata nel BURP 91 del 3/7/2013;
- CONSIDERATO che la Regione Puglia ritiene essenziale perseguire obiettivi di semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi afferenti l’esercizio dell’attività agricola, anche di competenza degli Enti locali;
- ATTESO che i predetti obiettivi possono essere congruamente perseguiti attuando nel territorio della Puglia il principio di sussidiarietà orizzontale espressamente riconosciuto dall’articolo 118 della Costituzione;
- RITENUTO che la legittimità dello svolgimento delle attività istruttorie da parte dei CAA in possesso dei requisiti richiesti, nei termini e con le modalità di cui alla predetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 243/2013, possa essere verificata dalla Regione, nell’esercizio dei poteri di controllo e vigilanza anche a norma dell’articolo 11 del citato Decreto 27 marzo 2008;
- CONSIDERATO che, in ogni caso, in capo alla Regione, ai propri Enti strumentali o agli Enti locali competenti in ordine all’emanazione dei provvedimenti amministrativi inerenti l’esercizio dell’attività agricola, permane comunque la possibilità di emanare un provvedimento formale entro i termini previsti dalla predetta Deliberazione di Giunta per la formazione del silenzio-assenso, ovvero nei termini ordinari previsti dalla disciplina generale del procedimento amministrativo qualora il privato istante inoltri la domanda personalmente;
- Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Politiche per lo sviluppo rurale n. 417 del 27/11/2014, “Manutenzione ed integrazione dei termini di conclusione dei procedimenti di competenza dei Servizi dell’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Seguito DDS 268/2011 e DDS 465/2012”;
- Visto il Regolamento regionale 4 giugno 2015, n. 13 recante “Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 78 del 05/06/2015;
- Vista la nota esplicativa prot. n. 28/004515 del 21 maggio 2008, con cui si dettaglia l’elenco della documentazione di cui agli artt. 4 e 6 della suddetta l. r. 2/2008, intesa ad ottenere il riconoscimento e l’iscrizione nell’albo regionale delle Masserie Didattiche;
- Ritenuto di individuare, nell’ambito del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari quale struttura competente per gli adempimenti relativi all’attuazione della D.G.R. n. 243/2013, limitatamente al riconoscimento ed all’iscrizione nell’albo regionale delle Masserie Didattiche;
- Ritenuto di dover procedere all’approvazione della modulistica necessaria per lo svolgimento delle attività demandate al CAA, come previsto al punto n. 4 della D.G.R. n. 243/2013 cit.

Per quanto innanzi riportato, si propone di approvare gli Allegati A, B, C e D, parte integrante del presente provvedimento, recanti la modulistica relativa alle procedure, alle attestazioni e alle certificazioni per il riconoscimento ed l’iscrizione nell’albo regionale delle Masserie Didattiche per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03  
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie

Il funzionario istruttore  
(dott.ssa Angelica ANGLANI)

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

**VISTO** il D.Lgs. n. 29/1993, la Legge Regionale n. 7/1997, nonché la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**RITENUTO**, per le motivazioni riportate nel succitato documento, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente accolti ed approvati:

#### D E T E R M I N A

- di prendere atto e di condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- di approvare gli Allegati A, B, C e D, parte integrante del presente provvedimento, inerenti la procedura, la modulistica e l'attestazione per il riconoscimento e l'iscrizione nell'albo regionale delle Masserie Didattiche per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA);
- di stabilire che le attestazioni di cui all'allegato B) devono essere sottoscritte dal Presidente del CAA o dall'Amministratore/Consigliere delegato ovvero da soggetto legato al CAA o alle società di cui esso si avvale da rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e all'uopo appositamente delegato dal Presidente o dall'Amministratore/Consigliere delegato;

- di precisare che le attività di verifica svolte dai CAA con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio (artt. 46 e 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), prodotte dalle imprese agricole utenti, riguardano ed hanno ad oggetto la mera completezza e regolarità formale delle dichiarazioni stesse, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. c), del DM 27 marzo 2008;
- di dare atto che, conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 243/2013, le attività svolte dai CAA ai sensi della Legge Regionale n. 38 del 2011 non ricomprendono e non possono ricomprendere attività riservate dalla legge a soggetti iscritti ad albi o elenchi professionali;
- di dare atto che il provvedimento finale è adottato entro il termine indicato dall'art. 6 comma 5 legge regionale 26 febbraio 2008, n. 2, decorrente dalla data di inoltro dell'istanza da parte dei CAA. Decorso tale termine, il silenzio dell'amministrazione equivale ad accoglimento dell'istanza;
- di individuare, nell'ambito del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari quale struttura competente per gli adempimenti relativi all'attuazione della D.G.R. n. 243/2013, limitatamente al riconoscimento ed all'iscrizione nell'albo regionale delle Masserie Didattiche;

Il presente atto, composto da n. 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate, dagli Allegati A, B, C e D costituiti complessivamente da n. 10 facciate, redatto in unico originale, sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

**Il presente provvedimento:**

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- e) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

**Il Dirigente della Sezione  
(Dott. Luigi Trotta)**

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****SERVIZIO MULTIFUNZIONALITÀ E GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO****ALLEGATO A****PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO E L'ISCRIZIONE NELL'ALBO DELLE MASSERIE DIDATTICHE PER IL TRAMITE DEI CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA (CAA)**

L'attività di riconoscimento è attuata attraverso una procedura a sportello, i cui termini si intendono sempre aperti in relazione alle specifiche necessità operative delle imprese.

Il soggetto interessato presenta una domanda, redatta secondo il modello disponibile presso il sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) (modello in Modulistica per gli utenti – Nota esplicativa del Dirigente Settore Agricoltura prot. n. 28/004515 del 21 maggio 2008, con cui si dettaglia l'elenco della documentazione di cui agli artt. 4 e 6 della suddetta l. r. 2/2008, intesa ad ottenere il riconoscimento e l'iscrizione nell'albo delle Masserie Didattiche.

I requisiti devono essere in possesso e dichiarati dal richiedente alla data di presentazione della domanda. Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

La procedura si compone delle seguenti fasi:

**1) Presentazione della domanda tramite CAA**

In tale fase, il CAA provvede:

- alla verifica della completezza della domanda redatta in conformità alla modulistica di cui all'allegato B - Linee guida per il riconoscimento e l'iscrizione nell'albo delle Masserie Didattiche – Nota del Dirigente Settore Agricoltura del 21 maggio 2008 prot. n. 28/004515;
- alla verifica della completezza ed adeguatezza degli allegati necessari, in relazione a quanto richiesto nella domanda;
- alla verifica della coerenza formale dei documenti allegati alla domanda;
- all'inoltro dell'istanza alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia, corredata della asseverazione/attestazione del CAA, redatta in conformità al modello di cui all'allegato B del presente provvedimento e di copia fotostatica del documento di riconoscimento dell'interessato;
- al rilascio all'interessato della certificazione della data di acquisizione dell'istanza da parte della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia, ai fini della decorrenza del termine per la conclusione del procedimento. Tale certificazione deve contenere necessariamente gli elementi di cui all'allegato C del provvedimento;
- a trasmettere all'interessato il provvedimento di riconoscimento/diniego ad esito dell'istruttoria della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****SERVIZIO MULTIFUNZIONALITÀ E GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO**

Il termine di adozione del provvedimento finale è previsto in 90 giorni dall'acquisizione al protocollo della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia della domanda istruita e presentata tramite il CAA. Il termine può essere sospeso per una sola volta nel caso di richiesta di elementi integrativi necessari per la valutazione dell'istanza.

**2) Ricevibilità**

Tutte le verifiche relative alla fase di ricevibilità devono ritenersi assolte dal CAA, con l'inoltro dell'istanza alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia al termine dell'espletamento degli adempimenti istruttori previsti.

**3) Istruttoria**

La Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia verifica in questa fase la presenza e la conformità della documentazione e delle informazioni fornite rispetto ai requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento e dal presente documento.

Nel corso dell'istruttoria di ammissibilità, la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia può richiedere la rettifica di documenti, acquisire precisazioni, chiarimenti e documentazione ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria stessa. In questo caso l'ufficio invia al CAA la richiesta di integrazione, fissando un termine massimo di trenta giorni per la produzione della stessa.

Per le istanze per le quali si renda necessaria la richiesta di integrazione documentale, il termine per la definizione dell'istruttoria è interrotto fino al ricevimento della documentazione richiesta. Qualora le integrazioni richieste non pervengano nel termine massimo sopra indicato, la domanda viene archiviata.

La Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia, applicando i criteri e i limiti di cui innanzi, provvede all'istruttoria della domanda, alla cui conclusione e, comunque, entro novanta giorni dalla data di acquisizione di tutta la documentazione di rito, prevista a corredo della richiesta di riconoscimento e iscrizione, trasmette il provvedimento di riconoscimento, dopo aver provveduto all'iscrizione nell'albo delle Masserie Didattiche, al CAA, che ne curerà la successiva comunicazione al soggetto interessato dal provvedimento per la cui istruttoria ha ricevuto incarico.

Qualora l'esito dell'istruttoria sia negativo, prima della formale adozione di un provvedimento in tal senso, la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990, comunica al CAA i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare, per il tramite del CAA e per iscritto, le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Tale comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza dei dieci giorni concessi per presentarle. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

L'eventuale provvedimento definitivo di diniego, in cui debbono essere indicate le modalità per proporre ricorso, è notificato (mediante PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno) al CAA che ne curerà la successiva comunicazione al soggetto interessato dal provvedimento per la cui istruttoria ha ricevuto incarico.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI****SERVIZIO MULTIFUNZIONALITÀ E GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO**

Il provvedimento finale è adottato entro il termine indicato dall'art. 6 comma 5 della legge regionale 26 febbraio 2008, n. 2 "Riconoscimento delle masserie didattiche" e decorre dalla data di acquisizione al protocollo dell'Amministrazione competente della domanda istruita e presentata tramite il CAA.

Decorso tale termine, il silenzio dell'amministrazione equivale ad accoglimento dell'istanza. All'uopo, il CAA rilascerà certificazione di decorso del termine finale per l'adozione del provvedimento, secondo il modello di cui all'allegato D).

#### **4) Controlli**

##### **4.1 Controlli amministrativi**

Il controllo amministrativo è parte integrante della fase istruttoria, deve essere esaustivo e realizzato sulla totalità delle domande pervenute; l'ufficio effettua la verifica dei requisiti previsti per il rilascio della certificazione richiesta avvalendosi del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), del sistema informativo delle Camere di Commercio ed eventualmente di altre banche dati messe a disposizione da pubbliche amministrazioni (es. anagrafe zootecnica o altro).

Si rammenta che, in base all'art. 25 comma 2 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, così come convertito dalla legge 4 aprile 2012 n. 35, i dati relativi all'azienda agricola contenuti nel fascicolo aziendale elettronico di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999 n. 503 e all'articolo 13 del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 99, fanno fede nei confronti delle pubbliche amministrazioni per i rapporti che il titolare dell'azienda agricola instaura ed intrattiene con esse (anche per il tramite dei centri autorizzati di assistenza agricola di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo 27 maggio 1999 n. 165 e successive modificazioni, che ne curano la tenuta e l'aggiornamento).

Durante il controllo amministrativo l'ufficio verifica la veridicità delle dichiarazioni rese, così come disposto dall'articolo 71 del D.P.R. 445/2000. La verifica viene effettuata su un campione casuale pari ad almeno il 30% del totale. Accanto a questa tipologia di verifica, un controllo mirato deve essere eseguito quando vi è un ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1 del D.P.R. 445/2000).

##### **4.2 Controlli in loco**

Il controllo in azienda deve essere effettuato su un campione annuale pari ad almeno il 10% delle istanze istruite favorevolmente nel corso dell'anno solare, verrà eseguito ex-post e comunque entro cinque anni dal riconoscimento e dall'iscrizione nell'albo delle Masserie Didattiche. Il controllo in loco mira a verificare il mantenimento dei requisiti e la corrispondenza delle caratteristiche aziendali dichiarate in domanda. La selezione del campione da controllare in loco, non deve essere semplicemente casuale, ma deve basarsi su di una analisi dei rischi e tener conto di un fattore di rappresentatività delle aziende.

ALLEGATO B

**ATTESTAZIONE DELL'ISTRUTTORIA DOCUMENTALE  
EFFETTUATA TRAMITE IL CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA (CAA)**

**Alla Regione Puglia  
Sezione Competitività filiere agroalimentari**

**Oggetto:** istanza per il riconoscimento e l'iscrizione nell'albo della Masserie Didattiche.

PREMESSO CHE:

- il CAA \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 14, comma 6 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, del DM 27 marzo 2008, dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38 e della Deliberazione della Giunta Regionale 18 febbraio 2013, n. 243, può svolgere gli adempimenti istruttori afferenti le istanze relative all'esercizio dell'attività agricola per semplificare e velocizzare le procedure amministrative;

- a seguito delle istanze così istruite ed inoltrate da questo CAA all'Amministrazione pubblica competente, decorso infruttuosamente il termine previsto per il procedimento in oggetto, opera il silenzio assenso;

CONSIDERATO CHE:

- la ditta istante \_\_\_\_\_ esercente l'attività agricola, ha presentato l'istanza in oggetto previa istruttoria di questo CAA per avvalersi della peculiare procedura del "silenzio assenso" ai sensi dell'art. 18 legge Regionale n. 38/2011 e della D.G.R. n. 243/2013;
- a tal fine l'istante ha conferito regolare mandato a questo CAA in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_;
- la legittimità dello svolgimento dell'attività istruttoria da parte di questo CAA per l'istanza in oggetto può essere verificata dalla Regione Puglia nell'esercizio dei poteri di controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente;

ATTESTA CHE

- l'istante ha debitamente compilato l'istanza in oggetto e che la medesima è corredata dalla documentazione all'uopo richiesta dalla Regione Puglia per quanto indicato nella D.G.R. n. 243/2013;
- questo CAA ha espletato gli adempimenti istruttori relativi all'istanza in oggetto come previsto dalla DGR n. 243/2013, utilizzando il modello disponibile presso il sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) (modello in Modulistica per gli utenti – Nota esplicativa del Dirigente Settore Agricoltura prot. n. 28/004515 del 21 maggio 2008), corredata della documentazione nella stessa indicata;
- decorso il termine di 90 giorni dalla data di acquisizione dell'istanza e della documentazione allegata al protocollo di codesta Amministrazione regionale, in assenza di provvedimento formale di quest'ultima, la medesima si deve intendere accolta.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

Firma\*

\_\_\_\_\_

\* (Presidente del CAA o Amministratore/Consigliere delegato ovvero soggetto legato al CAA o alle società di cui esso si avvale da rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e all'uopo appositamente delegato dal Presidente o dall'Amministratore/Consigliere delegato)



## ALLEGATO B

## DICHIARAZIONI CAA – DITTE INDIVIDUALI

N°	Verifica	SI	NO	Informazioni aggiuntive
1	La domanda è compilata in ogni sua parte e firmata con autentica della firma per presenza di copia del documento del richiedente?			
2	L'impresa svolge attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile?			
3	La pratica è corredata da copia del Certificato di iscrizione presso la Camera di Commercio, Industria, artigianato e Agricoltura?			Numero REA _____
4	La pratica è corredata del fascicolo aziendale con i dati aggiornati e validati dal CAA alla data di presentazione della richiesta riconoscimento di masseria didattica?			Barcode scheda di validazione _____ _____
5	La pratica è corredata della relazione dei requisiti agricolo-produttivi, firmata dal richiedente?			
6	In relazione al fascicolo aziendale, la pratica è corredata della carta della qualità?			
7	In relazione al possesso delle capacità professionali di operatore didattico, la pratica è corredata dell'attestato di partecipazione a relativo corso di formazione?			
8	La pratica è corredata da materiale didattico informativo?			
9	La pratica è corredata da documentazione in cui il titolare dichiara disponibilità al confronto con gli insegnanti?			
10	La pratica è corredata da certificato di agibilità del locale di accoglienza e dei relativi servizi igienici di cui almeno uno predisposto per disabili?			
11	La pratica è corredata da planimetria dei locali e dell'area di parcheggio?			
12	La pratica è corredata da contratto di assicurazione per responsabilità civile?			
13	La pratica è corredata dalla dichiarazione di presenza della cassetta di pronto soccorso?			
14	La pratica è correlata della dichiarazione di disponibilità all'adesione alle eventuali iniziative di natura didattico divulgativa promosse o realizzate dall'assessorato all'agricoltura?			
15	La pratica è corredata dal certificato generale del Casellario Giudiziale e dal certificato penale dei carichi pendenti del richiedente?			

Firma\*

\* (Presidente del CAA o Amministratore/Consigliere delegato ovvero soggetto legato al CAA o alle società di cui esso si avvale da rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e all'uopo appositamente delegato dal Presidente o dall'Amministratore/Consigliere delegato).

**CERTIFICAZIONE DI INOLTRO DELL'ISTANZA ALL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE**

Spett.le Impresa Agricola

Via

Dati anagrafici dell'impresa agricola:

Nome e cognome del titolare dell'impresa agricola: .....  
Ubicazione ..... in via ..... n.....  
P.IVA ..... n. iscrizione Registro Imprese .....  
Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata .....

Oggetto dell'istanza: istanza per il riconoscimento e l'iscrizione nell'albo delle Masserie Didattiche.

Documentazione allegata:


Ricezione dell'istanza da parte del CAA e corrispondente numero di protocollo: \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
Protocollo CAA n .....

Data di inoltro alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia ed eventuale numero protocollo:

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia data di inoltro

\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Protocollo n .....

Modalità di inoltro dell'istanza:

.....

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Firma\*

\_\_\_\_\_

\* (Presidente del CAA o Amministratore/Consigliere delegato ovvero soggetto legato al CAA o alle società di cui esso si avvale da rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e all'uopo appositamente delegato dal Presidente o dall'Amministratore/Consigliere delegato)

ALLEGATO D

**CERTIFICAZIONE DI DECORSO TERMINE FINALE PER L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO**

Spett.le Impresa Agricola

Via \_\_\_\_\_

Oggetto dell'istanza:

istanza per il riconoscimento e l'iscrizione nell'albo delle Masserie Didattiche.

Data di ricezione dell'istanza da parte del CAA e corrispondente numero di protocollo:

data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ Protocollo CAA n .....

Data di inoltro alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia ed eventuale numero protocollo:Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia  
data di inoltro \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ Protocollo n .....Modalità di inoltro dell'istanza:

.....

Attestazione dell'assenza di richieste istruttorie da parte dell'Amministrazione cui l'istanza è stata inoltrata:si  no Avvenuto decorso del termine previsto dall'art. 6 comma 5 legge regionale 26 febbraio 2008, n. 2 per l'emanazione del provvedimento:si  no Formazione del silenzio assenso:si  no 

\_\_\_\_\_, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Firma\*

\_\_\_\_\_

\* (Presidente del CAA o Amministratore/Consigliere delegato ovvero soggetto legato al CAA o alle società di cui esso si avvale da rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e all'uopo appositamente delegato dal Presidente o dall'Amministratore/Consigliere delegato)